

Prezzo d'Ascensione

Udine e Stato: anno... L. 20
id. trimestre... 12
id. mese... 9
id. giorno... 8

Le associazioni non disdette al
contenuto e provato.
Una copia in tutto il regno
a richiesta.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettere pioghe non
incontrano risposta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga L. 1. -- In
terza pagina sopra la firma (ne
cologica -- somministrata -- di
testi -- ritrattamenti) cost.
dopo la firma del gerente cost.
-- quarta pag. lire cent. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 6 e 4 e a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
stale, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL 1 MAGGIO

In ogni angolo del mondo, dove c'è fede,
c'è pure devozione all'Immacolata Vergine
Madre di Dio. E nelle grandi metropoli
e nei più oscuri villaggi il nome della gran
Vergine correderice del genere umano,
passa di bocca in bocca dei fedeli cristiani,
viene onorato di cuore, e da Maria Imma-
colata tutti sperano aiuto, nella gran Ma-
dre di Dio si affidano tutti.

Un tempo le più grandi repubbliche e
i regni si gloriavano di avere per patrona
la Vergine. Ne collocavano la statua od
una immagine sulle porte delle loro città;
abbellivano le loro insegne con l'immagine,
col monogramma della Vergine madre
di Dio, e le repubbliche fiorivano; sotto
tanta protezione, fiorivano i regni;
non si conoscevano allora né comunisti,
né anarchici, ma né altro miseria. Era
minore nei governanti il pensiero di appa-
recchiare polveri e cannoni, ma era mag-
giore la fede e con questa la felicità delle
nazioni.

Anche oggi sia nelle grandi metropoli
cattoliche, come negli oscuri villaggi, si
onora Maria Santissima, ed a Lei si con-
sacra con devoto amore il bel mese di
maggio.

Ma non è più tutto un popolo unito a
chi lo regge che si prostra davanti l'altare
della Vergine, è una parte sola di
popolo quella che alimenta ancora in cuore
tale devozione. Chi governa i popoli, fece
tutto il possibile per distogliere i fedeli
dall'altare della Vergine; e ci riuscì diabo-
licamente. Una gran parte di popolo più
non crede, come non credono quelli che lo
governano, ma, appunto perché gli fu in-
seguito a non credere, ed imparò assai
bene a calpestar religione e fede, questa
parte di popolo che non fu in Chiesa, fa
balorda nelle piazze, si dichiara indipen-
dente e padrone. Come ha sprezzata l'avita
religione, sprezza ogni autorità civile e non
teme né uchi i cannoni; s'impacca a farla
da sovrano assoluto, decreta, come i despo-
ti antichi, morte a chi lo contrasta nella
idea, grida strage e rovina a tutti e su
tutto che s'interceda nel suo cammino.

E' tutto progresso! Ma un progresso
che costa ben caro, un progresso che fa
incanutire i più arditi che siedono al go-
verno!

Già la devozione, già la fede antica, già
il prete, già il dominio temporale dei
papi, già tutto l'antichismo di tempi che
non torneranno mai più. Viva la coscienza
indipendente, viva la ragione liberata dalle
pastiole della fede, viva il popolo libero
dalla schiavitù della chiesa. -- Sì, viva
tutto questo, ed i governi battino allegri
le mani perché il popolo si è liberato
dalla vecchia credenza. Ma... adagio, ad-
agio un po' o grandi uomini politici, o
superbi che sulle rovine della antica fede
innalzaste i vostri troni. Veli! il popolo
libero, sovrano, ora non ha più il freno
della religione di Cristo, ora il popolo
ride del Papa, aborrisce il prete, bestem-
mia Dio, ma... si dice sovrano e vuol
esserlo a dispetto dei cannoni che si pun-
tassero contro di lui. Il popolo, cioè
quella parte di gente che ha perduta la
fede, ha riposta ogni sua speranza nella
dinamite. Non crede più in una vita fu-
tura, vuole una felicità qualunque qua-
giti, carpandola sia pur colla violenza.

Siamo al primo maggio. Colla vec-
chia fede, un tempo i governanti davano
l'esempio ai governati, e facevano voti,
dedicavano templi ed altari alla santis-
sima Vergine!

Oggi si crede nella potenza dei fuochi e
dei cannoni; si crede nella forza mate-
riale e nulla più, ma con tante armi, con
tante nuove invenzioni per distruggere,
non c'è come di governo il quale non sia
impensierito, il quale non tremi quando
penza allo stato in cui si trova l'Europa
tutta; quando pensa alla dinamite in mano
di chi non ha religione né fede.

Come era più sicura e tranquilla la vita
quando si insegnava ad aver fiducia nella
gran Madre di Dio!

Siamo al 1 maggio. Mentre l'incredulo
minaccia o teme, noi prostriamoci davanti
l'altare della Immacolata Vergine, pre-
ghiamola con la fiducia con cui l'invo-
cavano i nostri padri, per il bene della
patria. Preghiamo Maria perché si con-
vertano anzitutto gli uomini che gover-
nano. Quando questi riconoscano la loro
impotenza a frenare l'irrompente fiumana
di un popolo senza fede e vizioso, allora
abbasseranno quelle armi con cui comba-
terono e combattono la Chiesa, e trove-
ranno giusto e necessario di ridare al
Vicario di Cristo quel potere che gli carpi-
rono e che gli è necessario per la sua
indipendenza d'azione nello indirizzare la
coscienza di tutti, secondo le leggi di
Dio.

buona... ma mi disprezzerà sempre. E deve
disprezzarmi, perché mi disprezzo lo stesso.
E ora ditami, o padre, se è possibile che
la contessa mi ami, che farò io più in
questo mondo?

A questo curioso ragionamento, che tra-
diva una passione, tanto ardente insieme e
tanto nobile, Diego rispose con un sorriso
di compiacenza. E poi pigliando per la
mano il figlio:

Orsù, coraggio, gli disse, coraggio mio
povero fanciullo! Se tu credi che il matri-
monio sia nullo lo si scioglierà. Se la con-
tessa non vorrà amarti, troverai qualche
altra, che ti...

Oh! questo poi no! gridò José non
risolutezza, io non voglio amore da nes-
suna donna, poiché me ne resi indegno...
E' inutile oramai il pensarsi più!... Io vi
domando soltanto, o padre, vi domando
per pietà che mi diciate che cosa intendete
fare della sventurata contessa!

Certo io non la mangerò, rispose
Diego. Ma siccome i vecchi la sanno più
lunga degli imberbi, così ti dirò ben vo-
lontieri che quando ti feci contrarre il ma-
trimonio con lei, non intesi formalmente di
fare una burla, o una cerimonia inutile.

Non arrivo a intendere...
Bada al tuo cuore e intenderai. Che

Un discorso d'Imbriani

Domenica scorsa l'Imbriani tenne a To-
rino un discorso. Era stato scelto il Teatro
Balbo; ma all'ultimo momento si dovette
convocare l'uditorio nell'ampio e lungo sa-
lone sotterraneo della Galleria Nazionale,
ond'è che l'oratore esordiva così:

Ci hanno voluto raccogliere qui come
nelle antiche catacombe. Il sito non è dei
meglio scelti, e me ne convinco la stessa
eco, che ripete le mie parole. Ma noi ci
ispireremo a quella verità, a quel senti-
mento saldo e potente di libertà e di giu-
stizia che dalle catacombe appunto eruppe
e irradiò per il mondo, scuotendo le turbe,
scompaginando il regno della menzogna e
dei privilegi. (Perdonisi il paragone irri-
verente per la verità dette poi).

Quest'esordio fu accolto da unanimi ap-
plausi; e l'on. Imbriani, entrando nell'ar-
gomento, fece questa dichiarazione:

Io parlerò della condizione politica
del nostro paese con tutta la compun-
zione d'un alunno di diritto costituzionale.
Il diritto costituzionale dev'essere per noi
un'arma; per ora ci basti essere i com-
battenti della legalità, mentre gli avver-
sari nostri seminare le perturbazioni e i
principi anarchici violando, ad ogni mo-
mento le leggi e le costituzioni.

Prosegue quindi rivendicando il diritto
nazionale e quello del completamento della
patria.

La parola libertà -- dico -- è clas-
sica per coloro che hanno la forza in
mano. Essi vi concedono la libertà di pen-
sare come pensano loro. Se avete velleità
di opposizione allora vengono i regola-
menti di pubblica sicurezza. L'unica li-
bertà di cui si gode senza limiti in Italia
è quella... di farsi vuotare le tasche. (Ira-
rità) In Inghilterra Giacomo I e Carlo I
convocavano la Camera dei Comuni solo
per far votare nuove imposte, e questo si-
stema vorrebbero adottare anche in Italia.

Secondo l'oratore, la questione econo-
mica s'impone; ma essa si fonda sulla
questione politica.

L'uomo è un animale essenzialmente
politico -- esclama l'on. Imbriani fra l'i-
larità generale -- ed è ciò che lo diffe-
renza dagli altri animali, unicamente ciò.
Invano si parla di bilanci stracchiati, mul-
tilati, accresciuti, come se fossero di gom-
ma elastica, quando essi non si fondano
sulla potenza economica della nazione.

Ricordando il discorso di Milano l'ora-
tore chiama l'on. Rudini l'ex futuro pre-
sente presidente del Consiglio.

cosa ti dice il cuore? Oh non v'è soltanto
il rimorso costà dentro! Se non mi in-
ganno, tu sei un poco innamorato...

Di chi? fece José con voce concitata,
accostandosi al volto di suo padre.

Mi domandi di chi? Via, ragazzo
mio, gli occhi del tuo genitore veggono
lontano e penetrano molto al fondo. Tu
sei innamorato; e se mi dispiace non ve-
derli allegro, liare, affamato come una
volta, mi conforto però pensando che il ri-
medo al tuo male è facile.

Facile! esclamò l'altro. Dite facile
davvero? Pur troppo, io non lo credo...
perché è impossibile, e la distanza è troppa...
fra l'odio, o almeno fra il disprezzo... E
poi so di essere un miserabile contadino...
e basta! Diego sollevò lentamente la mano,
proteggendo l'indice verso la spada, che
stava appesa al muro presso al letto, e
disse:

Vedi quell'arma, figliuolo?
Ma la mostrate da lungo tempo voi,
ogni qualvolta io vi chiedo conto del pas-
sato e v'interrogo sul futuro. Ma di più
non ne so.

Ebbene, guarda quella spada, ricca di
gemme, superbamente niellata. Essa rac-
chiude una storia, che non è ancora il
tempo di svelarla. Ma il lampo di quel

In Africa poi -- continua -- non
abbiamo raccolto che vergogne.

Del resto egli non ha fede in nessun
ministro presente o futuro, se non si mu-
tano i cardini della politica nostra, e so-
prattutto quella d'Africa e della triplice.

Chiedete ai vostri rappresentanti che
si rompa la triplice, che si riformino i fon-
damenti del nostro diritto pubblico e si
completi la patria; e quando avremo as-
sunto un popolo intero alla dignità di
Stato libero e civile, allora, allora livel-
liamo e procuriamo di rendere meno aspre
o differenze sociali.

LA POLITICA DI LEONE XIII

L'autorevole Osservatore Romano ha il
seguito notevole articolo, che ci piace ri-
produrre integralmente:

Sono davvero di un gusto comico, sa-
poritissimo, i nostri giornali liberali, spe-
cialmente ufficiali, quando ad ogni costo
vogliono parlare o piuttosto aspramente
censurare quella che essi chiamano la po-
litica di Leone XIII.

Adesso è in voga e in moda il dire
che il Santo Padre si è convertito addirittura
alla democrazia e alla repubblica: taonde,
così concludono questi discoli davvero in-
convertibili, se il Papato fu per lo passato
il primo e più fido alleato del dispotismo
monarchico e dell'assolutismo autorizzato,
d'ora innanzi sarà il più avviscerato cam-
pione del radicalismo e della demagogia.

Questo dicono e concludono, dopo
avere notato il pensiero e il concetto del
grande Papa, che ora siede sulla Cattedra
di S. Pietro « guardando oltre il presente »
e con essi e per essi il Sommo Leone in-
tende « spargere semi fecondi per l'avve-
nire. » Ciò non pertanto, sempre prosa-
gno a blaterare i suddetti giornali italia-
nissimi, ciò non pertanto questa politica
non ha finora dato nessun risultato anzi
ha ottenuto gli effetti opposti che si pro-
poneva.

Non vogliamo per un momento, e per
via d'ipotesi, ammettere che quella la quale
si chiama politica di Leone XIII non abbia
conseguito nessun effetto: preghiamo
però in pari tempo i suoi acuti censori a
riflettere che essi stessi hanno riconosciuto
e confessato che il Sommo Pontefice « guarda
oltre il presente e sparge semi per l'avve-
nire. »

Ora non si vorrà supporre che l'avvenire
sia costituito dal minuto o dal quarto d'ora
che sussegue immediatamente agli atti im-
portanti e gravi di questo Papa provvi-
denziale, che unico ormai resta all'uma-
nità e al mondo per indicare il vero e per
tracciare la via della salute e della pace.

Appunto perché il Santo Padre Leone
XIII non fa della politica; appunto perché
non ha intendimenti politici negli alti suoi

ferro non ti ha mai parlato al cuore come
una visione vista vagamente e vagamente
ricordata in un sogno mattutino?

Certi misteri, padre mio, non sono
fatti per la mia mente.

Ma non saranno misteri per te... fra
poco. Intanto sappi che quella spada rap-
presenta il tuo futuro, che non è la spada
del brigante, ma quella del cavaliere, non
degli effeminati e stolti cortigiani del tempo
nostro, ma del seguace del valore e della
virtù.

Oh, in codeste parole vi riconosco,
padre amato e venerato!

Vanne, dunque, vanne e spera. Non
ti lascerò forse altra eredità che quella
spada; ma essa ti tornerà più preziosa
d'un regno! Ti benedico, figlio mio.

José pigliò la mano al vecchio e la co-
persè di pianto e di baci, augurandogli la
buona notte e facendogli mille promesse di
costanza, di fermezza, di fiducia nell'altis-
sima del suo nome. Intanto Giulia, che
aveva capito come il dialogo volgeva alla
fine, si accostò dalla porta e poi di volo si
richiuse nella propria camera, col cuore
in tumulto, colla testa in fiamme e cogli
occhi gonfi di lagrime.

(Continua)

UN MATRIMONIO

NEI BOSCHI

Padre, soggiunse con voce commossa
il giovane, voi vi siete ingannato per
troppo amore. Voleste darmi a sposa una
donna angelica, e mi rendeste infelice per
tutta la vita. Perciò non è matrimonio
quel che contrasta con la contessa; il ma-
trimonio si fa coll'amore non colla violenza.
Fu un sacrilegio, e non altro!

Diego non rispose, attendendo che il fi-
glio ripigliasse il discorso e lo finisse. In-
fatti, dopo una breve pausa, traendo un
sospiro, José continuava:

La vita per me è diventata odiosa,
senza scopo, senza avvenire. Se non fin-
fimo in prigione ambedue a espiare il cri-
mine commesso, e ne morrei di dolore per
voi... per voi solo... se non andremo in
prigione, che ne sarà di José vostro? Io
non merito di essere amato da colei che
pigliò. Ella non mi odierà, perché è tanto

concessi; appunto perchè guarda l'avvenire dei popoli e delle nazioni in rispetto anzitutto al loro bene religioso, morale e sociale; appunto perchè non si preoccupa delle labili e transuenti combinazioni politiche e diplomatiche, ma prima di ogni altra cosa guarda alle stabili e indistruttibili leggi della giustizia, della natura e di Dio; appunto per tutto ciò il Santo Padre, come non ha fatto della politica per lo addietro quando si è trattato della pacificazione religiosa e sociale, a mo' d'esempio della Germania e dell'Irlanda, così non fa della politica, nel senso intraveduto dal liberalismo e della massoneria, ora che con pari affetto di Padre e con uguale sollecitudine di Pastore, si adopera al ristabilimento della pace religiosa in Francia.

Potrà essere, e purtroppo in parte lo è, che le sue sapienti raccomandazioni e i suoi prudenti consigli, anche questa volta o siano fraintesi od esagerati da chi più dovrebbe farvi illuminata adesione, come può essere ancora che siano presi a pretesto per ricrudire la persecuzione contro la Chiesa e i cattolici e per riacendere viepiù intensa e feroce la lotta religiosa.

Ma, oltre che non è questo il primo caso che si verifica, è troppo evidente che appunto perchè il concetto papale emanato dall'alta e serena regione della verità e della giustizia, solleva tempeste e opposizioni nei bassi strati di inveterati pregiudizi, di passioni settarie e di umane debolezze. Tutto d'un tratto non è possibile superare tutti questi ostacoli ed abbattere queste difficoltà.

Bona a proposito è stato detto che, con questo, il Santo Padre Leone XIII sparge un seme fecondo per l'avvenire. Forse che il frutto è colto alla sera o all'indomani del giorno in cui fu gettato sulla terra, e l'agricoltore non avrà anzi bisogno di tempo, di cura e di pazienza per farlo germogliare, per difenderlo dalle intemperie e per farlo giungere a maturità, quanta sia possibile migliore e completa? È dato ancora, che quel seme vada perduto in tutto o in parte, vada per questo dirai che la colpa è di chi lo ha messo nel terreno, o dal seme medesimo, che per estrinseche e indipendenti ragioni non può produrre quel frutto, che sostanzialmente richiudeva in sé e che in via ordinaria produce e può produrre con grandissimo vantaggio dell'agricoltore o dell'agricoltura?

La storia ci ammetta sul lungo volgere di non pochi secoli, che la soluzione dei grandi problemi che più direttamente interessano l'umanità e il mondo eziandio nella loro pertinenza politiche, materiali e terrene, presto o tardi è stata quella che era stata molto tempo innanzi intraveduta e preparata dalla Chiesa cattolica e dal Pontificato romano. E allora che la nequizia degli uomini, la malvagità dei tempi e la prepotenza delle passioni hanno impedito, o dimezzato lo scioglimento cristiano ed equo della Chiesa e del Papato, non di rado conosciuti postumi e sterili pentimenti, augurandosi troppo tardi di fare quello che più non si poteva eseguire.

È questo è accaduto non solamente nell'ordine religioso e morale, ma eziandio nella sfera politica e sociale. E la ragione di ciò è chiara ed evidente. Che cosa è la morale? Non è che la religione applicata alle azioni degli uomini. Che cosa è la politica? Non è che la morale applicata agli atti dei popoli.

Ci vuol poco pertanto a comprendere che anche la politica cristiana deve essere ispirata, regolata e condotta dalla Chiesa cattolica, e per essa dal Sommo Pontefice romano.

Ruminando questo, non solo i cattolici della Francia, ma quelli ancora di tutta Europa e di tutto il mondo, e di leggieri vedranno che la politica di Leone XIII non è né dispotica né repubblicana, né socialista: ma essa è unicamente cristiana e cattolica, vale a dire, che essa è la grande ed imperitura politica per tutti i tempi, per tutti i popoli e per tutti i luoghi.

Le frodole Vaticane dei giornali liberali

(Dalla Voca della Verità)

Il Mattino di Napoli, in mezzo a parecchie altre malignità che sdegniamo di rilevare, afferma che S. E. il Cardinale Vicario rimette alla sera il ricevimento di un gran numero di persone che devono parlargli di affari, eccitando immensi lamenti. La cosa, soggiunge quel giornale, si aggrava di più riguardo alle Monache, le quali spesso furono ricevute dal Cardinal Vicario alle 10 e alle 11 della sera, costringendole a prendere un legno per tornare ai lontani conventi.

Chiunque passi davanti al Vicariato, vede che se ne chiude il portone all'Ave Maria; e ciò solo basta a scienziare le invenzioni del foglio napoletano, alle quali opponiamo la più formale smentita, e particolarmente riguardo alle Monache.

giornali, dietro l'intonazione dell'Italia continuano a bilaterare di una supposta causa dei Cappuccini contro il Cardinale Lavigne, causa messa in tacere dal S. Padre, dopo disavuta protezione dell'Ordine dei Cappuccini.

A provare che l'Italia e gli altri sognano, basti il ricordare che il S. Padre, dopo la morte del Cardinale Bimeoni, volle essere il protettore dei Minori di S. Francesco, non già dei Cappuccini, che avevano ed hanno a protettore l'Em. Cardinale Monaco La Vallette.

Dopo che alcuni giornali hanno fatto viaggiare Mons. Agliardi a Madrid e a Vienna, ora un dispaccio del Pungolo di Napoli lo manda a Parigi.

È inutile il ripetere che simili fantasie non hanno fondamento.

E per ultima la nota allegra. Alcuni giornali hanno scoperto, proprio in questi giorni, che il S. Padre, commosso dai reclami di parecchie centinaia di preti scagnozzi, ha rimesso mons. Barbiellini dal posto di segretario del Vicariato.

È dire che mons. Barbiellini è stato pochi giorni fa promosso nientemeno che al posto di Uditore di S. Rota! È molto grande la disinvoltura dei giornali liberali, quando parlano delle cose vaticane!

GLI ASSAGGI

per trovar acqua nel sottosuolo di Massaua

Notizie da Massaua recano che i lavori dei pozzi artesiani giunsero fino a circa 140 metri senza veder acqua. L'ingegnere Crouzat, direttore e intraprenditore di lavori, sostiene che si potrà scendere al massimo sino a 600 metri: ma l'acqua si troverà di certo.

ITALIA

Milano - La salute di Cesare Cantù. - L'ultimo bollettino pubblicato dice: «Le condizioni di salute dell'illustre Cesare Cantù presentemente sono tali, che possono interpretarsi come principio di convalescenza. Anche la lesione ossea ha dato indizi obblivi di consolidamento. D'accordo col senatore Verga e col dottor Rossi, si tenterà, colle debite precauzioni, di metterlo a sedere.»

Molfetta (Puglia) - Tre affissati. - Un orribile disgrazia ha costretto l'intera cittadina.

Tre giovani dell'importantissimo stabilimento di distilleria «Vincenzo Gallo» scesero, come di consueto, nel pozzo-deposito del vino per pulirlo. Fatto sta che da interesse ad oggi si è sviluppato nel pozzo tale e tanto acido carbonico che i tre disgraziati scesero l'uno dopo l'altro, rimasero istantaneamente colpiti dal terribile gas. Gli sforzi fatti dai desolati compagni di lavoro e degli egregi fratelli Gallo, proprietari della distilleria, riuscirono vani, perchè la morte fu istantanea e nessuna luce e lingua resisteva alla potenza dell'acido carbonico.

Roma - Una doppia abiura. - Domenica a Roma nella Cappella dell'Oratorio dei Convertiti, due giovani protestanti, abisanzati l'uno e piemontese l'altro (Valdese) fecero l'abiura dei loro errori nelle mani di Monsignor Salina, arcivescovo di Calcedonia e Comensario del S. Offizio. L'abito ricevuto poi il battesimo condizione. Quindi i giovani si confessarono, ricevettero la Cresima e durante la Messa celebrata dallo stesso Mons. Salina, fecero la prima comunione.

Alla commovente cerimonia assistevano Mons. Della Voipe, Maggiordomo di Sua Santità, molti alsaziani residenti in Roma e parecchi amici del convertito valdese.

Una circostanza degna di esser saputa. Uno dei due noialti fu dal padre diseredato in punizione della sua conversione.

Novigo - Una brigata di carabinieri avvelenata. - A Loreo è avvenuto uno strano e grave caso. Certo Cozzi Giuseppe, stagnava nei scorsi giorni gli utensili di cucina della caserma dei carabinieri di questo comune, ma mescolava allo stagno una quantità di piombo maggiore alla proporzione stabilita per tale operazione. Il brigadiere Caloggettelli Giovanni ed i carabinieri Degato Giaccolino e Farlan Edoardo ed altri carabinieri in seguito ad avvelenamento per assorbimento di piombo, caddero gravemente malati. Furono chiamati prontamente i medici i quali prestarono sollecite cure, constatarono l'avvelenamento, ma dichiararono che, salvo complicazioni, i malati dovranno tenere il letto per circa 20 giorni. Il Cozzi fu deferito all' autorità giudiziaria.

Spesio - Evulsione di cinque detenuti dalle carceri. - Essendo dalle carceri cinque detenuti, scassinando la cancellata che protegge l'entrata della prigione. Poco dopo, due di essi vennero arrestati.

Vercelli - A ciò che giova la confessione. - Giorni sono il Rev. Mons. Arcivescovo Monsignor Pamphili, faceva rimettere ad una importante ditta della città la somma di lire 500, avuta in confessione da qualcuno pentente, che voleva la restituzione di quel denaro indebitamente avuto. Dedicammo la notizia ai tecnici della confessione.

ESTERIO

Francia - Il centenario della «Mar-

signiese». - Domenica è stato celebrato il centenario della «Marigniese», a Orléans-le-Roi, ove trovavasi sepolto Rouget dell'Isle, autore di quest' inno, oggi dichiarato inno nazionale in Francia. Come si sa, la musica è stata copiata da un inno religioso di Strasburgo. La tomba di Rouget de l'Isle è modestissima: vi si legge la seguente iscrizione: Claude Joseph Rouget de l'Isle, né à Lons le Saunier en 1760, mort à Claisy-le-Roi en 1836.

Sotto è aggiunta questa nota: «Quando la Rivoluzione francese nel 1792 ebbe a combattere i re, fu dato per vincere il canto della «Marigniese».

Sulla piazza è stata ora eretta una statua di Rouget de l'Isle: è da notare che è stata fatta per sottoscrizione, iniziata da un Comitato composto di oltre 100 deputati!

Russia - La fame. - Ecco due strazianti episodi del terribile flagello, che ha colpito e colpisce ancora parecchie provincie dell' Impero russo.

Una madre si recò a confessarsi dal pope del villaggio, al quale espone la risoluzione presa di voler strangolare i suoi quattro bambini piuttosto che vederli morire di fame sotto i propri occhi.

Il pope spaventato da queste orribili confessione fatta nel modo più deciso, si recò poco dopo all' abitazione di questa disgraziata per portarle una certa quantità di viveri, ma disgraziatamente non giunse in tempo, giacchè quando penetrò nell'abitazione trovò i quattro infelici bambini stesi agonizzanti al suolo, e tutti e quattro spirarono in sua presenza.

Nel villaggio di Orembourg successe un fatto consimile.

Una vedova i cui tre figli, tutti in minore età, erano emunti dalla fame e quasi moribondi, si recò a piedi nel villaggio vicino e dopo 10 ore di cammino ritornò a casa con mezzo sacchetto di farina che aveva avuto in elemosina da alcuni pietosi.

Entrando in casa trovò le sue tre creature stese al suolo cadaveri!

Dall' autopsia risultò che i tre disgraziati, in assenza della madre, avevano inghiottito una forte quantità di terriccio e di paglia, credendo in tal modo di smorzare la fame che li divorava.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, 29 aprile 1892.

Carino questo nostro municipio! Egli lo sente e lo vede lo stramberie che fa e non es ne dà per inteso: assolutamente vuole che le sue magagne, effetto di malizia cronica, si spubblicano ubi et ubi. E sia. Noi però non cesseremo di tenergli dietro fino alla nausea, ma sempre con fine di correggerlo e migliorarlo. Qui non ci sono patteggiamenti, capricci, vendette; si lavora per bene di tutti. E dire che uno ha sbagliato non è attribuirgli colpa, ma solo mostrargli la vera via da seguire, ricordando possibilmente al passato e prevedendo all'avvenire.

Qualche vicesindaco continua imperturbabile a far da cavalier servente alla camarilla; vece di non pentirsi con calore per non rialzarsi più. E tanto intendo dire specialmente ad un amante delle maestranze, che per averla, si è dato ad un povero maestro. Per un vicesindaco l'arrivarsi a questi casi fa tanto, volendo o non volendo, del male, è non solo viltà, ma vera cattiveria.

Sento che il nostro municipio abbia risposto alla Prefettura sul ricorso prodotto da quel d'Illegio nel senso di direi disposto a convenire. Sappia però il municipio che quel d'Illegio non convenire se non a base dell'articolo 105 della legge com. e prov. e se ricusati, ricorreranno alla Giunta amministrativa e più avanti ancora. E ciò per venire ad una definitiva riconfezione basata su incontestabili documenti.

Si sta ora costruendo un ponte sul torrentello Fronsara, per assicurare la comunicazione tra Imponzo e Illegio. Il progetto era stato elaborato dal perito Da Giudici, approvato dal consiglio comunale e dalle altre autorità. Si tiene un'asta in tutta regola: ma l'impressa assuntoria del lavoro cammina tutto all'opposto del progetto. Sono ordini superiori od è capriccio? Si desiderereb sapere.

Friuli Occidentale, 28 aprile 1892.

Sperava sempre vedere sulle colonne del «Citadino Italiano» qualche corrispondenza dell'amico T., tanto più che in principio d'anno egli mi parve ottimamente disposto a favorire il caro giornale cattolico della Provincia. Ma - bisogna proprio dirlo - l'amico T. ne ha delle briglie un cumulo infinite, sorte comuni di tutti quelli che, a chi loro domanda un favore, non sanno mai rispondere negativamente.

Visto dunque e considerato che il collega T. non manca per difetto di volontà, ma per sgarbia di tempo, mi faccio vivo io, in numero e persona, per dire... che cosa mai!

Una biem transitit - L'inverno se n'è andato, e la primavera... oh! la primavera è stragante, discola e scapestrata come il solito. Intanto ogni cosa va alla peggio; si guastano i fiori e le gemme; avviene poche frutta e poco vino; la luglio del gusto è scura e meschiuola, dimodoché assai tempo sarà il raccolto dei bozzoli; i lavori della campagna, come il mal tempo, sono ritardati; si marisce nelle seccure.

Le file dei nostri sacerdoti si vanno sempre atremando... Basta consultare l'ultimo «annuario ecclesiastico della diocesi di Concordia», per averne la dolorosa conferma. Nella parrocchia di Cordeuano, in soli sette giorni sono mancati a vivi l'Arciprete G. Colussi e il suo Cooperatore D. L. Cigalotti. Entrambi erano ancora al di qua della settantina. Fu da tutti sentita, in parrocchia e fuori questa doppia sventura.

È pare impossibile che in questo mondo non esca per sempre la nota triste - la mala stagione, l'infedeltà e altri inaspetti ha fatto qui in pochi mesi tante vittime che è un crepare a pensarci. Non v'è quasi famiglia che non abbia sventurata da piangere.

Questo considerazioni turbano l'animo naturalmente lieto di S. E. - ed è forse questo il motivo per cui l'amico T. non si sente in vena di scrivere, essendo egli d'animo troppo delicato e sensibile.

Bona Noie.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 29 APRILE 1892

Vaine-Riva Castello-Alessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Table with 10 columns: Termometro, Baromet, Direzione corr. sup., and various time intervals (Ore 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24).

Bollettino astronomico

30 APRILE 1892

Leva ore di Roma 4 45, Luna ore 7 4 m. Tramonta ore 7 39, iramonta 11 35 m. Passa al meridiano 11 53 52, più giorni 4 6. Fenomeni importanti.

5 44 declinazione a mezzogiorno di Udine +14 56 58

Il mese di maggio nelle nostre chiese in Udine

I sacri oratori per il mese mariano nella nostra città sono i seguenti:

Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie: oratore M. R. D. Pietro dell'Oste rettore nella chiesa di S. Pietro M.

Chiesa parr. di S. Giorgio: oratore M. R. D. Enrico Massara di Milano.

Chiesa parr. della B. V. del Carmine, oratori M.M. RR. sacerdoti addetti alla Chiesa (per turno).

Chiesa di S. Pietro Martire, oratore il M. R. Padre Zeffirino Cappuccino.

Feste a Verona

In occasione delle feste che avranno luogo a Verona durante il mese di Maggio 1892, la direzione delle ferrovie, Rete Adriatica, ha stabilito che i biglietti di andata-ritorno normali e quelli speciali, appositamente istituiti, che verranno rilasciati per quella città dal 28 aprile al 10 maggio p. v. saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'emissione e nei successivi fino all'ultimo convoglio del quinto giorno a datare da quello dell'acquisto.

Prezzo di andata-ritorno da Udine a Verona in 1 classe L. 38,00; II classe L. 28,55; III classe L. 16,30.

Diamo qui il programma delle feste: Aprile 28 giovedì - Prima sera dell'Opera OTELLO al Teatro Filarmonico.

Maggio 1 domenica - Inaugurazione del Campo del Tiro a Segno Nazionale fuori Porta S. Giorgio.

Idem 2 lunedì - Inaugurazione Esposizione Fiericola, delle Belle Arti e della Mostra e Fiera vini.

Idem 3 martedì - Commemorazione e Saggi e S. Sebastiano. - Giochi e Spettacoli Infantili in Pradavalle.

Idem 4 mercoledì - Commemorazione Centenario Biblioteca Comunale.

Idem 5 giovedì - Gara Nazionale di Tiro al Piccione.

Idem 7 sabato - Maggiolata Classica al Chievo.

Idem 8 domenica - Torneo con Carosello e Concorso Ippico Militare nell'Arena. - Premiazioni delle Gare del Tiro a Segno.

Idem 9 lunedì - Corse Militari all'Ippodromo in Piazza d'Armi.

Idem 10 martedì - Distribuzione Premi agli Esponenti nel Salone Superiore del Palazzo della Gran Guardia.

Per le ragazze orfane maritande

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine ed Orfanotrofio Renati ha pubblicato il seguente avviso:

In esecuzione al testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine, prevenuti così spetta che col seguente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto saranno estratte a sorte n. 5 grazie del legato Treo di L. 31 50 per ciascuna a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati a presentarsi a tutto 30 maggio p. v. a questo ufficio di essere povere facculle di questa città, orfane di padre e di madre maritande e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà cura delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella e di tenerla presso di sé.

L'importo della grazia sarà pagato a base di certificato municipale del matrimonio eseguito non più tardi di cinque anni dalla sua estrazione.

Il presente avviso viene esposto al pub

blico nell'Albo municipale ed all'ingresso di questo Pio Istituto.

Udine, 27 aprile 1892.

Il Presidente G. A. PIRONA

Consiglio provinciale

Ieri, l'altro si riunì in sessione straordinaria il Consiglio provinciale.

Intervengono i consiglieri signori: Barnaba, Blasutti, Billia, Bossi, Cavarzerani, Celotti, Centazzo, Ciconi, De Oiani, Fabris, Facini, Gabrici, Gonano, Groppiero, Lacin, Lovaria, Magrini, Mantica, Marsilio, Marzin, Micoli, Monti, Morossi, Perissutti, Piani, Prampero, Puppi, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Simonetti, Trento, Valentini.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori: Clodig, Moro, Brocadola, Cucavaz, Zanuzzi, Zatti.

Il Consiglio approvò la deliberazione presa d'urgenza dalla deputazione provinciale circa un ribasso del dato di stima per la vendita all'asta di alcuni immobili dell'Istituzione Pratese di Padova in seguito a due esperimenti andati deserti.

Approvò pure la deliberazione presa dalla Deputazione medesima per un prelevamento dal fondo di riserva per sopprimere alla deficienza manifestatasi all'art. 29: Spesa per Deposito cavalli stalloni in Ferrara.

Dopo lunga e viva discussione approvò, con voti 22 contro 11 ed 1 astenuto, la proposta della Deputazione per la segregazione della frazione di Obiasottis, dal comune di Mortegiano ed aggregazione a quello di Favia d'Udine.

Votarono l'ordine del giorno della Deputazione: Barnaba, Blasutti, Celotti, Centazzo, Ciconi, Concari, Facini, Gabrici, Gonano, Lacin, Lovaria, Marzin, Micoli, Monti, Perissutti, Prampero, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Simonetti, Trento.

Votarono contro: Billia, Bossi, De Oiani, Fabris, Groppiero, Magrini, Mantica, Marsilio, Morossi, Piani, Valentini.

Si astenne: Puppi.

Espresso parere favorevole per la costituzione di un consorzio idraulico di terza categoria di difesa delle acque dei torrenti Friga e Carron e del Meschio dall'influenza di questi fino al ponte ferroviario in Comune di Saclie.

Approvò con lieve modificazione l'ordine del giorno della Deputazione provinciale, già da noi pubblicato nel numero di venerdì 22 aprile corrente, sulla determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia.

Espresso il parere che sono approvati, salvo l'applicazione del limite di legge e salvo il riparto per le Province di Udine e Treviso, i contributi per opere idrauliche di seconda categoria, classificate colla legge 10 luglio 1887.

Autorizzò il pagamento a favore del Demanio nazionale, della somma di lire 1.416.18 in causa imposte da questi pagate per conto della Provincia da 17 ottobre 1868 a 31 dicembre 1870, relativamente al palazzo occupato dagli uffici della r. Prefettura.

Preso atto delle comunicazioni relative alla petizione presentata al Parlamento, perché sia fatto più equo trattamento alle Provincie venete nel riguardo dell'imposta sui fabbricati rurali.

Propose per conferimento di un posto del Legato Cernazzi, presso l'Istituto nazionale delle figlie dei militari in Torino, la signorina Annita Gasparotto di Saclie.

Rimandò ad altra seduta: La discussione del regolamento del Consiglio provinciale; quella del servizio dei mantecati nella Provincia di Udine; quella sui provvedimenti relativi al servizio degli esposti e delle partorienti; quella sul concorso per un'Esposizione bovina da tenersi in Pagnana nel prossimo autunno, e quella sul concorso nella spesa per lavori di difesa di Comeglians e della strada di Monte Oroca, dalle piene del Degano.

Per il Giubileo Episcopale del Santo Padre

Viva il Papa.

D. Giuseppe Bonanni Parroco di S. Margarita di Gruagnis invia L. 20 raccolte al baccio della Pace che da cinque lustri, qual solenne dimostrazione di Fede Cattolica e di riverenza ed affetto al Vicario di Gesù Cristo, i suoi Parrocchiani sogliono offrire nella terza festa di Pasqua.

Il giorno di S. Giuseppe — il Circolo cattolico di Remanzacco — nell'asordire il XX.º anno di sua esistenza — soddisfatto al debito del suo Statuto con L. 33, qual limosina per la Messa mensile per il SS. Pontefice — associatosi alla Commissione Centrale esecutiva per il Giubileo Episcop. di S. S. Leone XIII, qual cooperatore con offerta di L. 5 — proposto un risparmio mensile con estrazione a sorte onde provvedere Circolo e Parrocchia uno o due rappresentanti a Roma per il Giubileo 1893. — offriva nel di solenne del S. Padre per il SS. Pontefice L. 10.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 8 1/2 nona rappresentazione dell'opera del m. Verdi «Il Trovatore», concertata e diretta dal m. Escher.

Serata d'onore dell'egregio tenore sig. Vincenzo Bielletto, che dopo il secondo atto canterà la romanza: Povera morta, parole di Ninaro Ninoli e musica nel m. E. Escher. Domani decima rappresentazione del Trovatore.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini

XVII Elenco offerte per 1892

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Somma antecedente L. 1081.--, Comelli Oriacco > 5.--, Rinoldi Co. Marianna > 10.--, A. Caponi e M. Frangipane > 10.--, etc.

Totale L. 1151.--

Per ubbriachezza

Dalle guardie di P. S. venno ieri sera accompagnato nell'ospedale certo Vesca G. B. d'anni 50, perché eccessivamente ubbriaco cadeva a terra riportando ferita al capo.

Un buon figlio

A S. Giovanni di Manzano certo Ninino Ant. fu arrestato, perché venuto a divertito col proprio padre, lo feriva con una roncola alla gamba sinistra guaribile in otto giorni.

Truffa

Venne denunciato certo Comoretto Mattia di Buia, perché in più riprese si faceva consegnare da Paoluzzi Amadio la somma di L. 1542,86, obbligandosi a scontarla in tanto lavoro da eseguirsi all'estero. Ma giunto il giorno della partenza non si fece più vedere, allontanandosi per ignota direzione.

La solita disgrazia

La bambina Simeoni Maria d'anni due di Gemona approfittando che il padre assisteva la propria moglie inferma, uel dalla cucina, scivolando nel Tagliamento, ove rimase annegata.

Stazione di Buttrio

La stazione di Buttrio della linea Venezia-Udine-Cormons, già abituata al servizio dei viaggiatori e bagagli viene, a datore dal giorno 1 maggio p. v., ammessa anche ai trasporti a grande velocità in servizio interno e cumulativo italiano, limitatamente però alle spedizioni composte di colli non eccedenti il peso di chilog. 50 ciascuna.

Riduzione d'impiegati

Un decreto sopprime i controllori degli uffici del demanio e del registro. Il personale soppresso passa in quello dei ricevitori.

Le ultime notizie delle campagne

Ecco il sunto delle notizie giunte al governo intorno alle condizioni delle campagne:

Cade la neve su tutte le regioni montuose dalle Alpi alla Sicilia e sui monti più alti della Sardegna; anche diversi territori in pianura furono visitati da qualche fuoco di neve nell'Italia settentrionale e centrale.

L'abbassamento di temperatura, avvenuto negli ultimi giorni, rallentò la vegetazione e in molti luoghi le brinate e le grandinate produssero danni alle viti e agli alberi da frutta. Questi danni sono però complessivamente di poca entità e la campagna continua a mantenersi abbastanza bella.

Le viti germogliano bene e il frumento è in buono stato.

Continuano in molti luoghi le semine del granoarco e in qualche località si è messo in incubazione il seme dei bachi.

Concittadino che si fa onore

Corbolone, 26 aprile.

Riportiamo dalla Difesa di Venezia: Il giorno di S. Marco, il R. Don Leonardo Missana procurò alla sua Parrocchia di Corbolone una di quelle feste che non si dimenticano mai: alla sagra del Titolare un'inaugurazione di un nuovo concerto di campagna.

La riuscita di questo concerto, che ha per fondamento il do di Vienna, superò l'aspettazione dello stesso fondatore sig. Antonio Poli di Udine, tanto esso è rotondo, pieno ed armonico.

La rinomatissima Ditta Poli non ha bisogno dei nostri encomi, poiché specialmente gli ultimi suoi lavori furono dovunque applauditi.

Non resta però che noi non abbiamo a manifestare la nostra ammirazione all'egregio fondatore per il suo disinteresse, abilità, conoscenza e amore dell'arte.

Un bravo di cuore al sig. Domenico Basaldella che nel collocamento di queste campagne mestrò quante e quali sono le risorse del suo perspicace ingegno, o del nuovo sistema da lui escogitato.

La festa di ieri ebbe a coronare le molteplici.

brighe del Parroco e dei fabbricieri, i quali hanno la consolazione di aver compiuta un'opera bella e buona, che ridonda a gloria di Dio, e ad onore di Corbolone.

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzino, compreso l'assordimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Perché quest'anno tanta insolita debolezza negli organismi?

Ole con è l'influenza, questo male che ha dominato in forma epidemica in Europa e fuori ancora? Che ha colpito manifestamente i due terzi più della popolazione e non ha risparmiato l'altro terzo, ma senza malattia apparente li ha lasciati indeboliti e con un malessere senza poterne attribuire altra ragione? Senza dubbio deve essere un germe parassitario reumatico che attacca sul primo, ed a preferenza, le mucose e la pelle, ma si estende subito agli organi più interni ed infetta la linfa ed il sangue. Da questo si comprende la necessità d'intervenire nella presente stagione una cura antiparassitaria e depurativa collo Sciroppo depurativo di Pargina composta dal Dottor Giovanni Mazzolini di Roma. — Si vende presso tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bott. che contiene 1/5 di estratto fluido di Salsapariglia, 2/5 di vari succhi vegetali, 2/5 di zucchero, di tutto preparato con metodo speciale. — Dirigere lettera a vaglia allo Stabilimento Chimico G. Mazzolini Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Conessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 1 maggio — II dopo Pasqua — Dedicazione della Metropoli di Udine — ss. Filippo e Giacomo ap. Lunedì 2 maggio — s. Secondo.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza i due neofiti, accolti in seno alla Chiesa Cattolica domenica scorsa; nella Cappella dell'Ospizio dei Convertendi, come già vi ho informati. Li accompagnavano i loro padri.

I Sovrani a Potsdam

L'Italia di ieri sera dice che la partenza del Re e della Regina per Potsdam, salvo complicazioni parlamentari, è fissata per il 2 giugno. I Sovrani andranno direttamente a Berlino, poi a Potsdam dove scenderanno al castello imperiale, ospiti dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania.

Accompagneranno i Sovrani il generale Pallavicini, il conte Giannotti o il comm. Ratazzi, oltre ad una dama ed un gentiluomo di servizio presso la Regina.

Il personale di seguito sarà molto ristretto, trattandosi di una visita di cortesia, e non ufficiale.

Dopo otto giorni i sovrani torneranno direttamente a Roma.

Per gli impiegati civili

L'onor. Fagioli ha compiuta la relazione sul progetto sullo stato degli impiegati civili. La relazione presto si distribuirà ai membri della Commissione per decidere in merito.

Credesi che alla fine di giugno il progetto si discuterà alla Camera.

Per l'arresto dell'anarchico Pini

La Direzione della Pubblica Sicurezza ebbe avviso che l'anarchico Pini si trova alla frontiera presso Ventimiglia.

Si inviò una circolare a tutte le autorità italiane alla frontiera e agli ispettori di Pubblica Sicurezza di Modana, Ventimiglia e Chiasso, ordinando di arrestare il Pini se tentasse di passare la frontiera. A quest'uopo si diramarono le sue fotografie.

PER IL PRIMO MAGGIO

A Roma

A cominciare da oggi le truppe sono consegnate nelle caserme fino a tutto il 5 maggio.

Sono pure attivati picchetti armati nei quartieri lontani dal centro. E' organizzato un servizio di pattuglie di vigilanza, fatto da agenti di pubblica sicurezza e carabinieri.

E' giunto a Roma un rinforzo di guardie di questura e di carabinieri.

In Francia

Ieri alla Prefettura di Parigi vi fu una gran riunione di tutte le autorità onde de-

liberare circa gli ultimi provvedimenti da prendersi per il maggio.

Ecco che cosa si stabilì: Nei punti principali della città stazioneranno forti nerbi di polizia; secondo l'istruzione di Loubat non si permetterà che gruppi di socialisti si rechino in corteo alla sala Favier, ma solo alla spicciolata.

Ieri il sindaco della Borsa ricevette una lettera che sarebbe saltata la Borsa. Si aumentarono perciò le precauzioni, ma nulla è avvenuto.

Si scoprirono delle bombe non accese avanti ai palazzi municipali di Digione e di Saint Etienne.

In Ungheria

Il prefetto di Polizia diresse agli uffici di Polizia istruzioni particolareggiate sui provvedimenti da prendere per il maggio.

Tutto il personale sarà consegnato nei quartieri onde essere pronto ad impedire eventuali disordini, ovvero manifestazioni pubbliche che furono già vietate.

In Spagna

Ieri a Barcellona furono arrestati sedici anarchici sospetti di intenzioni dolose per primo maggio.

In Svizzera

Il Consiglio di Stato ordinò ai capi anarchici, Cecile, Santi, Greppi, Villa e Meini, domiciliati a Chiasso, di recarsi nell'isterno del Canton, altrimenti si arresteranno e si espelleranno.

In Austria

Dispacci da Vienna ci annunciano che i capi del partito operaio raccomandano agli operai la calma e l'ordine nelle riunioni, e la stretta obbedienza alle disposizioni della polizia, onde assicurare la calma nella dimostrazione del 1 maggio.

TELEGRAMMI

Carlsruhe 29 — In occasione del quarantesimo anniversario dell'avvenimento al trono il Granduca riceveva la deputazione disse che il più grande avvenimento del suo Regno è l'unione della Germania per conservare la quale nessun sacrificio è troppo grande.

Bellinzona 29 — Il consigliere di Stato dichiarò che resterà al potere fino al settembre. Ferdinando Giannella, dimissionario, è sostituito da Felice Giannella.

Amburgo 29 — L'Amburgischer Correspondenz riceve da Pietroburgo: Si assicura da fonte certa che la visita dello Czar a Berlino è probabile.

Notizie di Borsa

30 Aprile 1892

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita it. god. 1 gen. 1892 da L. 92.80 a L. 92.76, id. id. 1 lugl. 1892 > 90.63 > 90.58, etc.

Antonio Vittori gerente responsabile

Libri per il mese di maggio

venduti alla Libreria Patronato

Udine - Via della Posta 18 - Udine

Table with 2 columns: Book Title and Price. Includes MESSI DI MARIA, ossia meditazioni sulla vita di Maria 88. pag. 334, L. 1.50, MINELLI P. LUIGI, Maria monaca e madre dei fedeli, brevi discorsi tratti dalla vita e virtù di M. G. S. pag. 318, cont. 75, etc.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via della Posta, 18 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza, stamente eseguiti. I prezzi sono di tanta convenienza.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

DIFFIDA

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

La Casa vinicola **Florio e C. di Marsala**, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino, detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta **Florio e C. di Venezia**.

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il veneto dei listini somiglianti a quelli della **Casa siciliana**; e molti comprano il suo vino, della fiducia di acquistare il riputato prodotto della

FATTORIA FLORIO e C. DI MARSALA

Perché il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sformata della marca originale

FLORIO e C. MARSALA

col distintivo del **Leone** e le parole **Marca di fabbrica depositata**. Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della **Fattoria, G. Gordon**.

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della **Casa Florio**.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE.

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgici

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi: **von der Becke e Marsily, in Anversa** **Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo)**.

STUDIOSI! IL LIBRO PER TUTTI

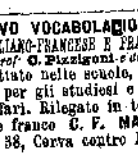
VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale Illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. È legato solidamente in tela. Spedisci franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, cont. L. 5.



NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. G. Bazzani e dott. F. E. Follet. Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Bilegato in tela e oro. Spedisci franco C. F. MANINI, Milano, Via, 38, Corva contro L. 3 (tre).



FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura domiciliare delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per le quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Breccia nelle farmacie e depositi annunciate.

La Direzione G. BO RCHETTI.

Rimedio alle Tossi coll'uso delle rivanate **PASTIGLIE ANGELICHE** Specialità antiozizzata dal Consiglio Superiore Sanitario. *Preparati e venduti presso la Farmacia FABRIS AN-GELO.*

Copiallettere Copiallettere di fogli 600 legati con dorso francese, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2.55. Gli stessi in carta salinata, formato piccolo L. 2.40; formato grande L. 2.80. Si vendono alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.